

**AVVISO PER IL SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DELLA MEMORIA
E DELLA STORIA DEL NOVECENTO PROMOSSE DA ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI
LUCRO – ANNO 2018**

**MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA CONCESSIONE DEI
CONTRIBUTI E LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

- 1) CONTESTO E FINALITÀ**
- 2) OBIETTIVI**
- 3) BENEFICIARI**
 - 3.1) Requisiti formali**
- 4) TIPOLOGIA DI PROGETTO**
 - 4.1) Durata del progetto**
- 5) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**
 - 5.1) Spese ammissibili**
 - 5.2) Spese non ammissibili**
- 6) CONTRIBUTO REGIONALE**
- 7) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
 - 7.1) Come compilare la domanda**
 - 7.2) Contenuti della domanda**
 - 7.3) Termini entro i quali presentare la domanda**
- 8) INAMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA**
- 9) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 9.1) Criteri di valutazione dei progetti**
 - 9.2) Ammissione al finanziamento**
 - 9.3) Comunicazioni relative agli esiti dell'istruttoria**
- 10) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 11) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**
 - 11.1) Termini entro i quali presentare la rendicontazione della spesa**
 - 11.2) Obblighi dei soggetti beneficiari**
- 12) CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/00 E SS.MM.II.**
- 13) REVOCHE AL CONTRIBUTO**
- 14) VARIAZIONI AL PROGETTO**
- 15) COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**
- 16) INFORMAZIONI**
- 17) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 18) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 19) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013**

1) CONTESTO E FINALITÀ

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 3 del 3 marzo 2016 e ss.mm., intende sostenere la realizzazione di progetti che prevedano attività e iniziative di dimensione sovralocale, coerenti con le finalità della legge regionale citata e con gli obiettivi generali indicati nel Programma

degli interventi per il triennio 2016-2018 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 76 del 21 giugno 2016.

I soggetti interessati sono invitati a verificare l'attinenza dei progetti alle finalità della L.R. 3/2016 e ss.mm. come precisate nell'art. 3, in particolare tenendo conto dell'ambito territoriale regionale e dei rapporti con le vicende storiche nazionali ed internazionali relativamente alle tematiche specifiche della Legge.

Non sono ammessi al contributo progetti finalizzati alla promozione della cultura e delle tradizioni popolari e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico se non strettamente legati e in subordine alle finalità e agli obiettivi stabiliti dalla L. R. n. 3/2016 e ss.mm..

La Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'adesione all'Anno Europeo del Patrimonio culturale 2018, organizza e promuove la Settimana di promozione della cultura in Emilia-Romagna (dal 7 al 14 ottobre 2018). Iniziative e manifestazioni promosse da Enti, Istituzioni e organizzazioni culturali attinenti alle finalità sopra indicate, che si svolgano in tale settimana, saranno oggetto di iniziative mirate di comunicazione e promozione da parte della Regione.

2) OBIETTIVI

Nel quadro delle finalità e delle azioni programmatiche indicate dalla Legge e dal Programma degli interventi per il triennio 2016-18, gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Sostenere lo studio, la ricerca e la raccolta di testimonianze sulla storia del Novecento in Emilia-Romagna;
- Promuovere iniziative culturali, didattiche e formative sulla memoria e la storia del Novecento in Emilia-Romagna, anche in collaborazione con il mondo dell'Associazione culturale e con le Associazioni dei famigliari delle vittime;
- Sostenere e promuovere la valorizzazione dei luoghi della Memoria e dei percorsi regionali ad essi collegati, anche ai fini della promozione del patrimonio culturale del territorio regionale

3) BENEFICIARI

Il presente avviso disciplina, ai sensi dei punti 4.2 e 4.3 del Programma sopracitato, la concessione di contributi a sostegno di iniziative e progetti presentati da:

- istituzioni culturali giuridicamente riconosciute dalla Regione che a vario titolo conservano e gestiscono il patrimonio documentale e archivistico della storia del Novecento e/o si occupano della cura scientifica e della valorizzazione formativa e culturale dei luoghi della memoria (art. 4, comma 3 della L.R. n. 3/2016 e ss.mm.);
- l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), la Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane (FIAP), la Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL) e le Associazioni combattentistiche e reducistiche che si impegnano nella diffusione dei valori della Resistenza e della pace a fondamento della nascita della Repubblica Italiana e della nostra Costituzione (art. 4, comma 4 della L. R. n. 3/2016 e ss.mm.);
- le Associazioni nazionali dei perseguitati, dei deportati e degli internati politici, militari o per motivi razziali, riconosciute dalla legislazione nazionale (art. 4, comma 5 della L. R. n. 3/2016 e ss.mm.);

- associazioni, fondazioni, istituzioni senza fine di lucro la cui attività e ambito territoriale di intervento abbiano una dimensione di carattere sovralocale.

3.1) Requisiti formali

I soggetti partecipanti devono avere sede e svolgere le attività nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

4) TIPOLOGIA DI PROGETTO

Ciascun soggetto può presentare domanda di contributo per un solo progetto, in forma individuale o in forma associata con almeno altri due soggetti. I progetti presentati in forma associata (progetti di rete) devono prevedere il concorso operativo e/o finanziario dei soggetti aderenti. La partecipazione ad un progetto di rete, sia in qualità di titolare che di soggetto aderente, esclude la possibilità di presentare un progetto individuale.

4.1) Durata del progetto

I progetti devono essere realizzati nell'anno solare 2018. Non sono ammessi progetti già conclusi alla data di presentazione della richiesta di contributo. Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2018, così come sopra specificato.

5) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

5.1) Spese ammissibili

Ogni spesa prevista deve rientrare in una delle tipologie sotto elencate. Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso che, in sede di rendiconto, risultino documentabili e tracciabili. Le spese possono essere sostenute (in caso di progetto di rete) non solo dal titolare ma anche dai soggetti compartecipanti.

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese generali* (utenze, materiali di consumo, personale);
- pubblicità e promozione;
- organizzazione e segreteria;
- affitto sala;
- noleggio attrezzature;
- compensi (relatori, ricercatori, esecutori);
- ospitalità e trasferimenti;
- SIAE.

*L'ammontare delle spese generali non può superare il 20% del costo del progetto.

5.2) Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le spese:

- di acquisto di beni strumentali e durevoli, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e comunque qualsiasi spesa considerata di investimento;

- per la realizzazione dei viaggi della memoria rivolti alle scuole, in quanto rientrano tra gli interventi di competenza dell'Assemblea Legislativa regionale (art. 5 punto 9 lettera c) della L.R. n. 3/2016 e ss.mm.);
- per la realizzazione di pubblicazioni a stampa.

Per quanto riguarda i prodotti multimediali sono ammesse a contributo le spese finalizzate esclusivamente alla realizzazione di prodotti con finalità didattico-divulgative non commerciali.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali e devono prevedere una prevalenza di attività inerenti le finalità e gli obiettivi stabiliti dalla Legge Regionale n. 3/2016 e ss.mm..

6) CONTRIBUTO REGIONALE

Ai fini dell'accesso al contributo il progetto presentato deve prevedere un costo complessivo di spese ammissibili minimo di **15.000,00 Euro** e massimo di **50.000,00 Euro**.

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare fino al 40% delle spese ammissibili.

7) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1) Come compilare la domanda

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss. mm. ii.. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La presentazione del progetto e la domanda di contributo dovranno essere compilate **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB 'SFINGE CULTURA'**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<http://cultura.regione.emilia-romagna.it/temi/promozione/memoria-del-novecento>

7.2) Contenuti della domanda

La domanda di contributo dovrà contenere i seguenti elementi:

- l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad Euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente ed esibita in caso di controllo;
- i dati anagrafici del legale rappresentante e dell'Istituzione/Associazione che presenta la domanda;
- l'indicazione di un referente per la domanda di contributo;
- il titolo del progetto e la sua tipologia;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- l'indicazione dell'eventuale collaborazione di altri soggetti;
- il bilancio preventivo.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- atto costitutivo e/o statuto del soggetto richiedente;
- curriculum delle attività svolte.

Non è consentita l'integrazione di documenti obbligatori successiva all'invio della domanda.

7.3) Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo, resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo **dalle ore 10,00 del 20 febbraio 2018 alle ore 15,00 del 20 marzo 2018.**

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

8) INAMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- prive di firma autografa del legale rappresentante;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Avviso;
- qualora il soggetto/i soggetti proponenti e/o il progetto presentato non rispettino i requisiti sopra evidenziati.

9) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

9.1) Criteri di valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande effettuata dal Servizio Cultura e Giovani, i progetti presentati verranno sottoposti ad una valutazione di merito da parte di un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", che provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
1) QUALITA' PROGETTUALE: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi del Programma e del presente Avviso • grado di innovazione delle proposte progettuali (particolarmente rivolte alla valorizzazione e alla conoscenza dei luoghi della memoria) • coinvolgimento delle giovani generazioni e dei nuovi cittadini • dimensione dell'iniziativa (territori/soggetti coinvolti) 	40
2) ESPERIENZE SVOLTE: <ul style="list-style-type: none"> • progetti e attività svolte attinenti gli ambiti di intervento della legge 	10
3) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA: <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra spesa e capacità di copertura • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 	10
TOTALE	60

9.2) Ammissione al finanziamento

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 36 punti. Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta la graduatoria che consentirà di finanziare i progetti in ordine di punteggio.

Non si assegna il contributo a quei progetti che hanno subito revoca nell'anno precedente a seguito della mancata realizzazione dell'intervento: il diniego al nuovo contributo è circoscritto all'evento oggetto di revoca, non al soggetto proponente.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal predetto Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo;
- b) alla determinazione e assegnazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

9.3) Comunicazioni relative agli esiti dell'istruttoria

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione. La comunicazione sarà inviata all'indirizzo e-mail indicato nell'applicativo alla voce "dati referenti".

10) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in

un'unica soluzione, a conclusione del progetto, e successivo invio della rendicontazione.

11) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

La rendicontazione finale dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) lettera di trasmissione consuntivo 2018;
- b) relazione descrittiva e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti;
- c) elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida riguardante le spese effettivamente sostenute.

11.1) Termini entro i quali presentare la rendicontazione della spesa

La scadenza perentoria per la presentazione di tale rendicontazione è il **28 febbraio 2019**, pena revoca del contributo concesso. Le modalità di trasmissione di tale rendicontazione saranno comunicate in caso di assegnazione di contributo.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma entro il 15%, non viene applicata alcuna decurtazione.

Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 15% si procede a una decurtazione con proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra preventivo e consuntivo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

11.2) Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari si impegnano a:

- completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2018;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e il logo "Energie Diffuse" (legato alla promozione delle attività culturali in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio culturale) su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato;
- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività.

12) CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/00 E SS.MM.II.

In base alla Determinazione n. 15157 del 26 settembre 2017 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio Cultura e Giovani", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

13) REVOCHE AL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca d'ufficio nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente avviso per la conclusione del progetto annuale (31 dicembre 2018) e quello previsto per la presentazione della rendicontazione (28 febbraio 2019);
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo
- qualora, in fase di rendicontazione, non sia rispettata la soglia di accesso minima indicata al punto 6.

14) VARIAZIONI AL PROGETTO

Non è prevista la possibilità di operare variazioni sostanziali al progetto presentato.

15) COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente.

16) INFORMAZIONI

Per informazioni è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail:

MemoriaDelNovecento@regione.emilia-romagna.it.

17) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- Oggetto del procedimento: Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della Memoria e della storia del Novecento promosse da Istituzioni e Associazioni senza fine di lucro – anno 2018. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- Il Responsabile del procedimento è Gianni Cottafavi – Responsabile del Servizio Cultura e Giovani;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web <http://cultura.regione.emilia-romagna.it/temi/promozione/memoria-del-novecento>.

18) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione all'avviso.

3) Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui all'"Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento promosse da Istituzioni e Associazioni senza fine di lucro – anno 2018. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", ai sensi della L.R. n. 3/2016 e ss.mm.;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5) Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Giovani della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome soggetto beneficiario e i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;

- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

7) Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8) Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale all'Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le

richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

19) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 93/2018.